

# Policy recommendation

Raccomandazioni politiche per  
Spagna, Grecia, Slovenia, Italia, Turchia e Romania.



Circular Organic Management

## **ID PROGETTO:**

2022-1-ES01-KA220-SCH-000086157

Preparato da: MIITR



Co-funded by  
the European Union

**Disclaimer:** questo progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. Le informazioni e le opinioni contenute in questo documento sono quelle dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente l'opinione ufficiale della Commissione europea. Né le istituzioni dell'Unione Europea né le persone che agiscono per loro conto possono essere ritenute responsabili dell'uso che può essere fatto delle informazioni contenute nel documento.

## Contenuto

INTRODUZIONE	4
Informazioni sul progetto COM - Gestione organica circolare	4
Informazioni sul documento di raccomandazione politica	4
SINTESI DELLA RICERCA	6
RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER PAESE	7
Spagna	7
Stato	7
Raccomandazioni	7
Grecia	8
Stato	8
Raccomandazioni	8
Slovenia	9
Stato	9
Raccomandazioni	9
Italia	10
Stato	10
Raccomandazioni	10
Turchia	11
Stato	11
Raccomandazioni	11
Romania	12
Stato	12
Raccomandazioni	12
Conclusione	13



## INTRODUZIONE

I rifiuti organici sono una parte importante di tutti i rifiuti urbani, in quanto comprendono materiali biologici come scarti alimentari, scarti di verdura e frutta e materiale biodegradabile proveniente da giardini e parchi. Sebbene i rifiuti organici abbiano il potenziale per essere riciclati e convertiti in compost o biogas, la maggior parte di questi rifiuti finisce ancora in discarica. Qui causano problemi ambientali come le emissioni di gas serra (soprattutto metano), l'inquinamento del suolo e delle falde acquifere e contribuiscono al cambiamento climatico.

Una delle principali sfide nella gestione dei rifiuti organici è il basso livello di raccolta differenziata e l'insufficiente infrastruttura di recupero. Con una maggiore consapevolezza, l'educazione e il miglioramento delle infrastrutture, i rifiuti organici possono diventare una risorsa preziosa per un'economia circolare che sostenga le pratiche sostenibili e riduca la quantità di rifiuti che finiscono in discarica.

### Il progetto COM - Gestione organica circolare

Il progetto COM - Circular Organic Management (COM), sostenuto dal programma Erasmus+, è stato ideato per promuovere pratiche sostenibili nelle scuole europee e nelle comunità più ampie. Il suo obiettivo principale è ridurre i rifiuti organici, che sono una delle principali cause dell'inquinamento e del cambiamento climatico, e promuovere un'economia circolare. Attraverso programmi e strumenti educativi, il progetto aiuta gli insegnanti, gli studenti e la comunità in generale a sviluppare competenze per gestire i rifiuti organici in modo più efficiente, a sensibilizzare sull'importanza del riciclo e a incoraggiare cambiamenti comportamentali che contribuiranno a un futuro più sostenibile.

Il progetto si concentra su tre aree principali:

- Istruzione e formazione: Sviluppare pacchetti didattici per guidare insegnanti e studenti verso una migliore gestione dei rifiuti organici.
- Promuovere un'economia circolare: Sostenere le scuole nell'integrazione di pratiche circolari come il compostaggio, la riduzione dei rifiuti e il riutilizzo.
- Impegno con le comunità locali: Coinvolgere attivamente studenti, insegnanti e autorità locali in progetti e pratiche sostenibili che contribuiscano alla diffusione delle conoscenze sulla gestione dei rifiuti organici.

### Informazioni sul documento di raccomandazione politica

Il documento di raccomandazioni politiche si basa su uno studio sullo stato della gestione dei rifiuti organici, sui modelli comportamentali e sull'educazione ambientale condotto nell'ambito del progetto COM. Lo scopo di questo documento è quello di attingere ai risultati dell'indagine per formulare raccomandazioni politiche concrete che contribuiranno a migliorare la gestione dei rifiuti organici nei Paesi partecipanti.

L'indagine ha dimostrato che esistono differenze significative tra i Paesi partecipanti in termini di pratiche di gestione dei rifiuti, livelli di consapevolezza pubblica e disponibilità di infrastrutture per la raccolta e il trattamento dei rifiuti organici. È quindi fondamentale sviluppare raccomandazioni specifiche per ogni Paese, in modo da affrontare le sfide e le opportunità di ciascuno di essi.

Il documento si propone di:

- Identificare le sfide principali in ciascun Paese per quanto riguarda la gestione dei rifiuti organici.
- Fornire soluzioni e politiche su misura per aiutare a gestire i rifiuti in modo efficiente e promuovere un'economia circolare.
- Collegare i risultati della ricerca alla progettazione di politiche sostenibili che contribuiscano alla riduzione dei rifiuti e a una migliore educazione alla gestione dei rifiuti.



Co-funded by  
the European Union

Il documento servirà come base per lo sviluppo di strategie che aiutino le autorità nazionali e locali a migliorare le infrastrutture, l'educazione e i modelli comportamentali della popolazione per quanto riguarda la gestione sostenibile dei rifiuti organici.



## SINTESI DELLA RICERCA

La ricerca, condotta nell'ambito del progetto Circular Organic Management (COM), ha analizzato le attuali pratiche di gestione dei rifiuti organici in sei Paesi europei: Spagna, Grecia, Slovenia, Italia, Turchia e Romania. L'obiettivo dell'indagine era quello di comprendere i sistemi esistenti per la raccolta e il recupero dei rifiuti organici, il comportamento dei residenti nella raccolta differenziata, le sfide infrastrutturali e la consapevolezza dell'importanza dell'economia circolare. L'indagine ha rivelato livelli diversi di prestazioni tra i Paesi, con alcuni che hanno compiuto progressi significativi nella gestione dei rifiuti organici, mentre altri sono ancora in ritardo a causa della mancanza di infrastrutture e di consapevolezza.

I principali risultati dell'indagine:

- Diversi livelli di sviluppo delle infrastrutture: Paesi come la Slovenia e le regioni settentrionali dell'Italia dispongono già di sistemi efficaci per la raccolta differenziata e il trattamento dei rifiuti organici. Al contrario, Grecia, Turchia e Romania sono ancora in ritardo nella creazione di strutture adeguate per la raccolta e il trattamento di questi rifiuti.
- Mancanza di comportamenti e di consapevolezza sulla segregazione: Nonostante le buone intenzioni, in molti Paesi la popolazione non è sufficientemente consapevole dell'importanza della separazione dei rifiuti organici. In Grecia e Romania, in particolare, l'indagine mostra un basso livello di consapevolezza e una mancanza di fiducia nei sistemi di gestione dei rifiuti.
- Educazione ambientale e comportamento dei giovani: L'indagine mostra che le generazioni più giovani sono più ricettive ai cambiamenti comportamentali, soprattutto quando si tratta di riciclaggio ed economia circolare. Tuttavia, i programmi di educazione alla gestione sostenibile dei rifiuti nelle scuole sono ancora poco sviluppati.

Sulla base di questi risultati, sono state sviluppate raccomandazioni specifiche per ogni Paese per affrontare le sfide specifiche e offrire soluzioni per migliorare le pratiche di gestione dei rifiuti organici.



## RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER PAESE

### Spagna

#### Stato

La Spagna ha già compiuto importanti passi avanti nella separazione dei rifiuti organici, soprattutto in regioni come i Paesi Baschi e la Catalogna. Tuttavia, le aree rurali e alcune regioni meno sviluppate devono ancora fare i conti con una mancanza di infrastrutture e una minore consapevolezza della popolazione. Il tasso di raccolta differenziata dei rifiuti organici è significativamente più basso in queste aree, con conseguente inquinamento ambientale e minori tassi di riciclaggio.

#### Raccomandazioni

- Migliorare ed estendere i sistemi di raccolta differenziata: La Spagna deve fornire risorse aggiuntive per estendere i sistemi di raccolta differenziata esistenti, soprattutto nelle aree rurali e meno sviluppate. Il lancio di programmi nazionali per facilitare l'accesso dei comuni alle attrezzature e alla formazione è fondamentale per una migliore gestione dei rifiuti organici.
- Investire in impianti di compostaggio e biogas locali: Occorre promuovere lo sviluppo di impianti di compostaggio e biogas locali, che consentano il trattamento decentrato dei rifiuti organici e riducano la dipendenza dagli impianti centralizzati.
- Campagne di sensibilizzazione ed educazione del pubblico: È importante che il governo realizzi campagne di sensibilizzazione complete sulla separazione e il recupero dei rifiuti organici. Queste campagne dovrebbero essere rivolte principalmente alle aree rurali e alle città più piccole, dove i livelli di consapevolezza sono più bassi. È particolarmente importante incoraggiare il coinvolgimento dei giovani attraverso programmi scolastici.



## Grecia

### Stato

La Grecia deve affrontare gravi problemi di gestione dei rifiuti organici. La raccolta differenziata è limitata e le infrastrutture per il trattamento di questi rifiuti sono poco sviluppate. La maggior parte dei rifiuti viene messa in discarica, causando problemi ambientali come le emissioni di gas a effetto serra, e i residenti riferiscono di avere poca fiducia nei sistemi di gestione dei rifiuti, il che riduce anche la loro volontà di partecipare alla separazione.

### Raccomandazioni

- Istituire un sistema completo di raccolta differenziata dei rifiuti: La Grecia dovrebbe sviluppare un piano nazionale per creare contenitori separati per i rifiuti organici e garantire che tutte le famiglie siano adeguatamente attrezzate. Le autorità locali dovrebbero collaborare con il settore privato per costruire impianti di trattamento dei rifiuti organici, come impianti di compostaggio e di biogas.
- Migliorare la fiducia e la trasparenza dei cittadini: Per aumentare la disponibilità dei cittadini a partecipare, è necessario migliorare la trasparenza delle aziende municipali locali. Ai residenti deve essere mostrato come la raccolta differenziata contribuisca alla riduzione dei rifiuti in discarica e alla produzione di energia rinnovabile.
- Educazione ambientale e programmi per i giovani: La Grecia deve inserire nei programmi scolastici più contenuti ambientali sulla gestione sostenibile dei rifiuti. Le giovani generazioni sono più ricettive al cambiamento e dovrebbero avere l'opportunità di partecipare a progetti di compostaggio e riciclaggio.



## Slovenia

### Stato

La Slovenia ha un alto tasso di raccolta differenziata e di riciclaggio, soprattutto nelle aree urbane come Lubiana, che già segue una politica di rifiuti zero. Tuttavia, le aree rurali sono in ritardo nella creazione di infrastrutture adeguate per la raccolta e il trattamento dei rifiuti organici. I residenti locali spesso non hanno accesso a impianti di compostaggio, il che ostacola un recupero efficiente.

### Raccomandazioni

- Estendere la raccolta differenziata nelle aree rurali: i sistemi esistenti per la raccolta differenziata dei rifiuti organici dovrebbero essere estesi alle aree rurali. La creazione di impianti di compostaggio più piccoli e gestiti localmente potrebbe ridurre i costi di trasporto e migliorare l'efficienza della gestione dei rifiuti.
- Promuovere programmi di compostaggio comunitario: Le comunità rurali dovrebbero essere coinvolte in programmi di compostaggio che integrino le pratiche agricole e la cooperazione tra le famiglie. Ciò consentirebbe di lavorare il compost a livello locale e di utilizzarlo per scopi agricoli, riducendo la necessità di fertilizzanti sintetici.
- Migliorare l'educazione ambientale: La Slovenia deve aumentare il sostegno all'educazione ambientale nelle scuole, con particolare attenzione alle giovani generazioni. Dovrebbero essere incoraggiati anche progetti che coinvolgano i giovani in iniziative locali di compostaggio e riciclaggio.



## Italia

### Stato

In Italia, esistono grandi differenze tra le regioni settentrionali e meridionali del Paese in termini di gestione dei rifiuti organici. Le regioni settentrionali, come il Trentino-Alto Adige e la Lombardia, dispongono già di efficaci sistemi di separazione e trattamento dei rifiuti, mentre le regioni meridionali sono in ritardo per mancanza di infrastrutture e risorse finanziarie.

### Raccomandazioni

- Un sistema nazionale unico per la raccolta differenziata: L'Italia deve stabilire linee guida e standard uniformi per la separazione dei rifiuti organici, validi per tutto il Paese. Questo approccio ridurrebbe le ampie disparità tra le regioni settentrionali e meridionali e garantirebbe una maggiore uniformità nella raccolta e nel trattamento dei rifiuti organici.
- Aumentare gli investimenti nelle regioni meridionali: Per migliorare i sistemi di separazione nelle regioni meridionali, è necessario aumentare gli investimenti nelle infrastrutture di trattamento dei rifiuti organici, in particolare negli impianti di compostaggio e di biogas. Questi investimenti dovrebbero essere sostenuti da partenariati pubblico-privati per accelerare la costruzione degli impianti.
- Incentivi per le famiglie: Il governo dovrebbe introdurre incentivi finanziari per le famiglie che partecipano attivamente alla separazione dei rifiuti organici. Ciò potrebbe includere riduzioni in bolletta o sgravi fiscali per chi separa e recupera i rifiuti in modo efficiente.
- Campagne di sensibilizzazione: L'Italia dovrebbe realizzare campagne di sensibilizzazione complete sull'importanza della separazione dei rifiuti organici e sui vantaggi del riciclaggio e del compostaggio. Queste campagne dovrebbero essere particolarmente intense nelle regioni meridionali, dove i livelli di consapevolezza sono più bassi.

## Turchia

### Stato

In Turchia manca un sistema efficiente di gestione dei rifiuti organici. La maggior parte dei rifiuti organici viene ancora smaltita in discarica, con conseguenze ambientali negative come le emissioni di gas serra e l'inquinamento delle falde acquifere. Mancano le infrastrutture per la raccolta differenziata e il trattamento dei rifiuti organici, soprattutto nelle aree rurali.

### Raccomandazioni

- Istituire un sistema nazionale di separazione dei rifiuti: La Turchia deve istituire un sistema completo di separazione dei rifiuti organici che coinvolga le famiglie, l'industria e le istituzioni pubbliche. Questo sistema dovrebbe basarsi sulla costruzione di infrastrutture adeguate, come impianti di compostaggio e biogas, per ridurre la dipendenza dalle discariche.
- Cooperazione con il settore privato: La Turchia dovrebbe incoraggiare la cooperazione con aziende private che potrebbero investire in infrastrutture per il trattamento dei rifiuti organici. Ciò ridurrebbe l'onere finanziario per le autorità locali e aumenterebbe l'efficienza dei sistemi di raccolta dei rifiuti.
- Campagne di educazione per la popolazione: Lo Stato dovrebbe realizzare ampie campagne di sensibilizzazione sull'importanza della separazione e del recupero dei rifiuti organici. Queste campagne dovrebbero evidenziare i vantaggi ambientali ed economici della separazione e coinvolgere le scuole e le comunità locali come soggetti chiave.
- Promuovere l'uso del biogas: La Turchia deve aumentare gli investimenti in impianti di biogas che consentano di convertire i rifiuti organici in energia. Ciò ridurrebbe l'onere delle discariche e contribuirebbe alla produzione di energia sostenibile, in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile.



## Romania

### Stato

La Romania ha bassi tassi di riciclaggio e di separazione dei rifiuti organici. La maggior parte dei rifiuti organici finisce ancora in discarica, causando un notevole impatto ambientale. Le infrastrutture per il trattamento dei rifiuti organici sono insufficienti, soprattutto nelle zone rurali del Paese, dove la popolazione non ha accesso ad adeguati sistemi di separazione dei rifiuti.

### Raccomandazioni

- Stabilire un sistema efficace per la separazione dei rifiuti organici: La Romania deve istituire un sistema più strutturato per la separazione dei rifiuti organici, compresa la creazione di contenitori separati per le famiglie e l'introduzione di centri di raccolta locali per i rifiuti organici. È necessaria una strategia coordinata tra autorità nazionali e locali.
- Aumentare gli investimenti nelle infrastrutture di riciclaggio: È necessario aumentare gli investimenti negli impianti di compostaggio e di biogas per migliorare le opzioni di trattamento dei rifiuti organici e ridurre la quantità di rifiuti destinati alle discariche.
- Iniziative di compostaggio locale: La Romania dovrebbe incoraggiare iniziative di compostaggio locale, soprattutto nelle comunità rurali dove le aziende agricole possono utilizzare il compost come fertilizzante naturale. Gli impianti di compostaggio comunitario contribuirebbero anche a ridurre i costi di trasporto dei rifiuti.
- Campagne educative di sensibilizzazione: La Romania deve realizzare ampie campagne di sensibilizzazione sull'importanza della separazione e del recupero dei rifiuti organici. Queste campagne dovrebbero essere rivolte alle regioni meno sviluppate, dove la popolazione non ha accesso a informazioni e sistemi adeguati.



## Conclusione

Sulla base della ricerca e dell'analisi condotta sullo stato della gestione dei rifiuti organici nei Paesi partecipanti al progetto Circular Organic Management (COM), è chiaro che è necessaria un'azione globale e coordinata a diversi livelli. I risultati dell'indagine mostrano che esistono differenze significative tra i Paesi, sia in termini di disponibilità di infrastrutture che di livello di consapevolezza della popolazione sull'importanza della separazione e del recupero dei rifiuti organici. Nonostante i progressi compiuti in alcuni Paesi, come la Slovenia e l'Italia settentrionale, molti Paesi devono ancora affrontare sfide strutturali, mancanza di risorse finanziarie e programmi educativi insufficienti.

Le raccomandazioni formulate in questo documento sono adattate alle esigenze specifiche di ciascun Paese e si concentrano su:

- Migliorare le infrastrutture per la raccolta differenziata e il recupero dei rifiuti organici, soprattutto nelle regioni rurali e meno sviluppate.
- Promuovere l'educazione ambientale, soprattutto tra i giovani, per favorire abitudini sostenibili e una maggiore disponibilità a partecipare alla raccolta differenziata.
- Aumentare la fiducia nelle autorità locali e nei sistemi di gestione dei rifiuti attraverso una maggiore trasparenza e un migliore coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali.

A livello europeo si stanno coordinando diverse iniziative, come l'European Green Deal, che mira a passare a un'economia circolare e a ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030. Questa politica è orientata allo sviluppo sostenibile e l'economia circolare svolge un ruolo chiave nella riduzione dell'impronta ambientale. Misure come la Direttiva sui rifiuti e il Piano d'azione per l'economia circolare impongono agli Stati membri di migliorare i loro sistemi di gestione dei rifiuti, tra cui la riduzione della quantità di rifiuti destinati alle discariche e l'aumento del tasso di riciclaggio dei rifiuti organici e di altro tipo.

L'Unione Europea (UE) sta già sostenendo lo sviluppo di progetti, come il COM, che si concentrano sulla sensibilizzazione e sull'educazione del pubblico e sullo sviluppo di infrastrutture per una gestione più efficiente dei rifiuti. A livello europeo, le azioni chiave comprendono:

- Sostegno finanziario a progetti nell'ambito di programmi come Erasmus+ e Horizon Europe che contribuiscono all'educazione e al miglioramento delle pratiche ambientali.
- Condividere le migliori pratiche tra gli Stati membri dell'UE per garantire la diffusione di soluzioni efficaci in tutta l'Unione, soprattutto nei Paesi in ritardo nell'attuazione dei sistemi di separazione e riciclaggio.
- Rafforzare i quadri legislativi, compresi gli obiettivi obbligatori per ridurre i rifiuti in discarica, aumentare i tassi di riciclaggio e migliorare la qualità del recupero dei rifiuti organici.

A livello nazionale, è necessaria una maggiore cooperazione tra i governi, le autorità locali e il settore privato, poiché la gestione efficace dei rifiuti organici è fondamentale per raggiungere gli obiettivi dell'economia circolare. I fattori chiave di successo includono:

- Rafforzare i partenariati pubblico-privato per investire nelle infrastrutture di trattamento dei rifiuti, compresa la costruzione di impianti di compostaggio e di biogas.
- Migliorare i programmi educativi a livello locale e nazionale, compresi i progetti scolastici, sensibilizzare e coinvolgere i giovani nelle pratiche sostenibili.
- Introdurre incentivi finanziari per le famiglie e le imprese che partecipano attivamente alla separazione e al riciclaggio dei rifiuti organici, che possono includere sgravi fiscali, sussidi o sconti sulle bollette.



Co-funded by  
the European Union

Un approccio globale alla gestione sostenibile dei rifiuti organici consentirà di sfruttare questa preziosa risorsa, di ridurre la pressione sulle risorse naturali e sull'ambiente e di creare nuovi posti di lavoro e opportunità nel settore dell'economia circolare. Creando sistemi efficienti per la raccolta, il recupero e il riutilizzo dei rifiuti organici, gli Stati membri dell'UE contribuiranno a raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo e a creare un futuro sostenibile per tutti.